



## ISTITUTO COMPRESIVO FOCE

Via Banderali, 6 – 16121 GENOVA

tel. 010 562737 – fax 010 542100

C.F. 95160090106

e-mail geic861005@istruzione.it - PEC geic861005@pec.istruzione.it

www.icfoce.edu.it

### PROGETTO SPERIMENTALE DI ADOZIONE ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO

#### SCUOLA PRIMARIA STATALE A.G. BARRILI

#### ANNO SCOLASTICO 2023-2024

***Documento elaborato dai Docenti della scuola primaria statale A.G. Barrili sulla base del progetto deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Foce per l'anno scolastico 2022-2023, previsto dal Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Foce e trascritto dalla Docente Patrizia Campanella.***

Il presente progetto sperimentale per l'adozione alternativa al libro di testo per l'anno scolastico **2023-2024** si articola come segue:

1. Riferimenti legislativi
2. Riferimenti culturali
3. Motivazione e contesto
4. Obiettivi educativi
5. Obiettivi metodologici
6. Obiettivi didattici
7. Testi per l'adozione alternativa
8. Valutazione del progetto

#### **1. Riferimenti legislativi**

Per la scuola primaria, l'adozione alternativa (già prevista nel D.P.R. 419/74 e ratificata dalla L. 517/77) è consentita alle classi che attuino sperimentazione ai sensi dell'art. 6 del DPR 275/99. Lo affermano gli artt. 7, 151 e 156 del DLGS 297/94 che richiama due articoli dello stesso Testo Unico abrogati successivamente dal Regolamento sull'Autonomia in quanto sostituiti dalle prerogative contemplate per l'appunto all'art. 6. Il collegato alla legge finanziaria per il 1999 (L. 448/98, art. 27 comma 4) ha esteso le disposizioni dell'artt. 7, 151 e 156 del TU a tutte le classi della scuola dell'obbligo. Secondo queste disposizioni, dunque, la scelta alternativa ai libri di testo è possibile nelle classi che attuano una sperimentazione.

Di fondamentale importanza è anche l'art.4 c.5 del DPR 275/99 che, secondo alcune interpretazioni, consentirebbe una lettura più estensiva collegando la scelta alternativa alla sola coerenza con il POF. Il comma cita testualmente: *"La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa"*.

Per quanto concerne le novità sulle adozioni si fa riferimento alle disposizioni legislative introdotte dall'articolo 15 della legge n. 133/2008 e dalla legge n. 221/2012, dal decreto ministeriale di applicazione n. 781/2013 e dal decreto legge n. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013 come riassunti nella Nota ministeriale 2581 del 09/04/2014 per l'anno scolastico 2014/2015 (confermata dalla Nota ministeriale 4586 del 15 marzo 2019), in particolare i commi

1, 2 e 3 della L. 128/13 che si riportano integralmente per le nuove prospettive che aprono anche ai progetti sperimentali di adozione alternativa la libro di testo. I commi seguenti fanno esplicito riferimento alla sperimentazione dell'adozione alternativa al libro di testo o ad attività di elaborazione di materiale didattico da essa previste e praticate. La cultura digitale apre orizzonti interessanti di ampliamento e approfondimento del progetto sperimentale.

Comma 1. Sviluppo della cultura digitale (art. 6, c. 2 quater, legge n. 128/2013)

Per promuovere lo sviluppo della cultura digitale e l'alfabetizzazione informatica, sono definite politiche di incentivo alla domanda di servizi digitali, anche tramite la definizione di nuove generazioni di testi scolastici, nonché attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica, considerati fattori essenziali di progresso ed opportunità di arricchimento economico, culturale e civile, così come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005).

Comma 2. Scelta dei testi scolastici (art. 6, comma 1, legge n. 128/2013)

Il collegio dei docenti può adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso.

Comma 3. Realizzazione diretta di materiale didattico digitale (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013)

La norma prevede che *"nel termine di un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, ... gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curriculare nel corso dell'anno scolastico. L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica"*.

Al fine di supportare le istituzioni scolastiche nel processo di elaborazione dei materiali e degli strumenti didattici digitali da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, questo ministero emanerà entro la fine del corrente anno scolastico le linee guida contenenti le indicazioni necessarie per l'elaborazione dei suddetti materiali.

Tutti i materiali didattici digitali, prodotti durante l'a. s. 2014/2015, dovranno essere inviati entro la fine dell'a. s. 2014-2015 - secondo le modalità previste nelle linee guida predette - al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di renderli disponibili, ai sensi del richiamato art. 6 della Legge 128/2013.

In quest'ottica, l'adozione alternativa al libro di testo è particolarmente adatta a progetti E-Twinings, di classi virtuali e di flipped classroom che potranno essere iniziati gradualmente anche nella scuola primaria in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

L'adozione alternativa al libro di testo è particolarmente adatta alla didattica per competenze prevista:

-dalla normativa dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nella Raccomandazione europea del 18 dicembre 2006 e livelli internazionali ISCED 1) e sulle qualificazioni (EQF 2008), riviste il 22 maggio 2018 con la nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

-D.M. 139 dell'agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)

-dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 16-11-2012 n. 254)

-dalle misure di accompagnamento per l'attuazione delle Indicazioni (DM 19 marzo 2013)

-dalla C.M. n. 3 prot. N. 1235 del 13 febbraio 2015: adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione

-dalle Linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione di accompagnamento all'adozione di una scheda nazionale allegata alla CM n. 3 succitata  
-dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e suoi decreti attuativi del 2017  
-dalla Nota ministeriale 4586 del 15 marzo 2019  
-dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e relative Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria.

## 2. Riferimenti culturali

L'adozione alternativa ai libri di testo è ritenuta dai Docenti titolari delle classi che la propongono uno strumento efficiente ed efficace per la realizzazione di quanto espresso dalle *Indicazioni Nazionali* al paragrafo *"La scuola nel nuovo scenario"* (Roma, 16 novembre 2012) di cui si cita testualmente un passaggio che rappresenta un significativo riferimento utile per la definizione di programmazioni didattiche e per l'utilizzo opportuno degli strumenti didattici alternativi ai libri di testo: *"Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze. Piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. La scuola deve offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; deve far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; deve promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; deve favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la diversità si trasformi in diseguaglianza."*

L'adozione alternativa ai libri di testo è ritenuta dai Docenti titolari delle classi che la propongono uno strumento efficiente ed efficace per la realizzazione di quanto richiesto dalle *Indicazioni Nazionali* al paragrafo *"Profilo dello studente"* e *"Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione"* soprattutto nella parte in cui si chiedono alla scuola che l'Alunno consegua le seguenti competenze

*-Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche*

*in modo autonomo*

*-È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

L'adozione alternativa ai libri di testo è ritenuta dai Docenti titolari delle classi che la propongono uno strumento efficiente ed efficace per il superamento dell'insegnamento per discipline presentato nel seguente paragrafo contenuto nel capitolo *"L'organizzazione del curriculum"*

*Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.*

*Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.*

*Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.*

*Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da*

*tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.*

L'adozione alternativa ai libri di testo è ritenuta dai Docenti titolari delle classi che la propongono uno strumento efficiente ed efficace per la realizzazione delle nuova didattica per competenze presentata nei paragrafi "I traguardi di competenza" e "La certificazione delle competenze" contenuti nel capitolo "L'organizzazione del curricolo".

### **3.Motivazione e contesto**

I Docenti dell'Istituto che optano per la sperimentazione dell'adozione alternativa al libro di testo fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Curricolo d'Istituto e rispettano le finalità educative e le scelte metodologiche di fondo proposte dalle Indicazioni Nazionali, nonché la normativa vigente, in particolare quella che fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto e alla didattica per competenze (v. paragrafo Riferimenti legislativi)

Inoltre la sperimentazione inerente all'adozione alternativa ai libri di testo costituisce, da lungo tempo, una cultura diffusa all'interno della scuola A.G. Barrili ed è integrata da modalità di programmazione e buone pratiche didattiche consolidate.

Con l'adozione alternativa si desidera fornire agli Alunni una pluralità di strumenti didattici a supporto di progetti per promuovere e sviluppare:

- un rapporto con supporti librari diversi volti a confrontare ed approfondire i temi affrontati;
- una rapporto quotidiano con libri di diversi formati, generi e livelli di approfondimento;
- la motivazione e la capacità di orientarsi nella biblioteca di classe;
- la motivazione e la capacità di documentarsi;
- la capacità di selezionare informazioni, in funzione di uno scopo;
- la capacità di confrontare fonti diverse;
- l'acquisizione e l'utilizzo di linguaggi e grammatiche specifiche;
- un atteggiamento consapevole e critico nei confronti della conoscenza;
- l'utilizzo delle plurime proposte come modelli per produzioni autonome;
- il desiderio di leggere;
- il pensiero critico;
- l'opportunità di leggere e ricercare informazioni su pubblicazioni d'eccellenza;
- la curiosità culturale e gli approfondimenti anche attraverso audiovisivi, applicazioni e software per computer, strumentazioni e sussidi didattici;
- abilità di ricerca e di selezione di informazioni anche sulla rete;
- la ricerca e l'innovazione tecnologica, considerati fattori essenziali di progresso ed opportunità di arricchimento economico, culturale e civile
- la realizzazione diretta di materiale didattico digitale (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013: *gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento*)
- l'uso consapevole, competente e sempre più autonomo dei media e delle nuove tecnologie acquistate per attività informative e creative di ricerca-azione ed artistiche per tutte le classi: rete internet, notebook, grandi schermi, stampanti, document camera, amplificatore, set per musicisti ...
- l'adesione ad avvisi e bandi del Piano Nazionale Scuola Digitale e PON-FERS e FSE 2014-2020 Ambienti digitali per l'innovazione didattica, l'informatizzazione della scuola e la formazione dei docenti che prevede il noleggio e l'acquisto di materiale di robotica educativa, making, video making e creazione di un blog.

.....

Per questo e per quanto verrà esplicitato ed approfondito nei paragrafi seguenti, i Docenti dell'Istituto che optano per la sperimentazione dell'adozione alternativa al libro di testo ritengono questo strumento pedagogico, educativo e didattico fondamentale per la realizzazione del Curricolo d'Istituto.

In un'ottica d'Istituto, si ritiene anche che l'adozione alternativa possa rappresentare una grande ricchezza culturale, pedagogica e didattica per tutto il Collegio dei docenti anche per i Docenti dell'Istituto che non aderiscono a tale scelta soprattutto in un'ottica di continuità in quanto i Docenti che optano per la sperimentazione dell'adozione alternativa al libro di testo ritengono che le vaste ed articolate competenze acquisite grazie all'utilizzo di una pluralità di strumenti didattici siano state e siano tutt'oggi alla base del successo scolastico, nelle scuole secondarie di primo grado e negli ordini scolastici successivi e per l'apprendimento permanente, di molti alunni provenienti dalla scuola primaria Barrili, come si evince anche dalla media dei risultati delle prove Invalsi. Le nuove tecnologie si inseriscono a pieno titolo nel solco della tradizione alternativa al libro di testo e nell'uso consolidato di una pluralità di strumenti didattici e rappresentano un'innovazione fondamentale per la motivazione all'apprendimento delle nuove generazioni di alunni.

Si consideri inoltre che molte Famiglie hanno scelto negli anni la scuola Barrili proprio perché comprendono e condividono i principi di questa scelta sperimentale, in quanto ritengono che attraverso di essa i loro Figli possano essere i veri protagonisti del loro percorso scolastico, in quanto non solo stimolati alla ricerca e allo spirito critico ma capaci di costruire, insieme ai loro Docenti, i loro libri di testo. La scelta dell'adozione alternativa al libro di testo prevede una profonda collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti ed un forte patto educativo, pedagogico e didattico.

I Docenti dell'Istituto che optano per la sperimentazione dell'adozione alternativa al libro di testo ritengono quindi che tale scelta debba essere sostenuta ed incoraggiata da tutte le Componenti istituzionali per garantirne la prosecuzione nei futuri anni scolastici e la sua trasmissione alle future generazioni di docenti. La scelta dell'adozione alternativa richiede, anche per un carico di lavoro e di responsabilità molto alti, una professionalità docente motivata, aggiornata, rinnovata e attenta alle nuove problematiche che possono venire dagli alunni per sostenerli ed orientarli nel loro percorso di apprendimento. Anche la scelta dell'adozione alternativa, come ogni metodologia, va ripensata e adeguata ai cambiamenti del contesto sociale segnato dalla crisi economica e va contestualizzata nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità e dal modificarsi dell'utenza.

Ciò è ancora più importante per l'Istituto Comprensivo Foce, impegnato a realizzare le Indicazioni per il curricolo che raccomandano la progettazione per competenze e a dare significato ai modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

#### **4. Aspetti educativi**

Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 la scuola del primo ciclo è definita "ambiente di apprendimento". Ambiente come luogo in cui si realizza la progettazione e la didattica e come spazio fisico in cui i bambini apprendono. La biblioteca di classe consente di avere un rapporto diretto con una pluralità di libri. La scuola, e la classe in particolare, sono il luogo in cui si produce cultura anche grazie all'opportunità di poter guardare, toccare, sfogliare, leggere, studiare e comparare supporti didattici differenti. Inoltre, i libri della biblioteca di classe sono i libri di quella specifica classe ma contribuiscono a formare il patrimonio comune della scuola e dell'Istituto. Sapere che altri bambini hanno potuto sceglierli e consultarli prima e altri, in futuro, erediteranno i loro, sviluppa il senso di appartenenza e il rispetto per un oggetto che non solo racchiude cultura ma trasmette storie e vissuti. La mentalità e l'abitudine alla ricerca su più fonti permettono l'elaborazione di materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento.

Gli Alunni acquisiscono e maturano naturalmente e gradualmente le competenze suddette, previste dalle nuove Indicazioni per il curricolo, secondo ritmi personali e con un apprendimento contestuale. Il sentimento di autoefficacia produce ed accresce la motivazione. Crescono anche l'autonomia e la responsabilità, si forma l'identità personale e un'azione tesa al miglioramento continuo.

Il progetto sperimentale è in linea:

- 1) con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un

grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi (in particolare: obiettivi 4-5-10 e 16);

- 2) con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018)\_che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006 a seguito delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge nel nuovo documento una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dal documento emergono alcuni aspetti che costituiscono obiettivi strategici del progetto di adozione alternativa al libro unico:

- maggiore interrelazione tra diverse forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- introduzione di "forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento" che davvero si concretizzino nell'acquisizione di una piena autonomia di pensiero;
- concetto di competenza declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni" in contesto;
- forte accelerazione verso la dimensione della complessità;
- accento sui valori della curiosità, della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), di pensiero critico, di resilienza e di lettura dei contesti;
- necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di partecipazione e di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

## 5. Aspetti metodologici

L'adozione alternativa al libro di testo si traduce in una metodologia didattica che vuole promuovere la cultura del confronto, della ricerca e dell'approfondimento. L'atteggiamento metodologico che si sostiene attraverso la pluralità di testi è quello di un approccio che promuove la domanda, il desiderio di capire e di ricercare e permette anche l'elaborazione di materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento.

Il Docente stesso, proponendo pluralità di fonti per lo sviluppo del progetto programmato, non trasmette l'idea di un sapere unico, ma propone percorsi articolati anche grazie allo sviluppo di una didattica innovata dall'uso contestuale e sempre più autonomo in classe da parte degli alunni delle nuove tecnologie.

Attraverso l'utilizzo quotidiano di molti libri di diverso formato e il continuo approfondimento, passa anche un concetto non lineare e diretto ma complesso ed articolato della cultura e della conoscenza.

Attraverso la lettura, lo studio e la ricerca su una pluralità di libri diversi, i bambini partecipano attivamente al proprio percorso di apprendimento, diventando protagonisti del loro sapere l'elaborazione di materiale didattico per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento.

In questo modo gli Alunni acquisiscono naturalmente le competenze suddette, previste dalle nuove Indicazioni per il curricolo, secondo ritmi personali e con un apprendimento contestuale più problematico e articolato e i Docenti spostano l'attenzione sulle competenze suddette e svolgono conoscenze e abilità in funzione di esse con un'azione didattica incisiva e specifica. Senza un libro di testo preconstituito, Alunni e Docenti devono risolvere insieme situazioni problematiche, complesse e nuove, quanto più possibile vicine al mondo reale spesso riutilizzando più apprendimenti già acquisiti in forma integrata e verbalizzando le operazioni che vengono compiute dai singoli alunni, dai gruppi e dal gruppo classe.

Si tenga anche conto che i bisogni emergenti di questa nuova generazione di nativi digitali sono di trovare, selezionare e comprendere in tempi rapidi la maggiore quantità di informazione su fonti diversificate. Per questo, l'opportunità di apprendere e di sviluppare una metodologia di ricerca, di analisi, di confronto, di sintesi e di verifica delle informazioni attraverso una ricca biblioteca di classe e l'uso di supporti didattici differenziati e delle nuove tecnologie è certamente uno strumento di notevole valore all'interno della scuola primaria, com'è previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005) ed è stato ribadito dalla Legge 128/2013 e dal Piano Nazionale Scuola Digitale (La buona scuola Legge 107/2015). La scuola

oggi ha il compito di far crescere il livello di autonomia dei soggetti nel saper ricercare, selezionare, mettere in relazione dati ed informazioni disponibili in rete anche per poter governare l'incertezza determinata dalla fluidità che caratterizza la nostra società e dalla crescita esponenziale di informazioni potenzialmente accessibili.

## 6. Aspetti didattici

Il gruppo classe è costituito da individui portatori di bisogni, di risorse, di culture e di abilità diseguali. La scuola ha il grande compito di rimuovere qualsiasi ostacolo al pieno sviluppo della persona nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno (Artt. 2 e 3 della Costituzione della Repubblica italiana). Per ogni bambino sarà importante trovare la motivazione ad apprendere ed il desiderio di appartenere. Non per tutti le necessità sono le stesse, particolarmente per un individuo nella fase evolutiva della crescita, e quindi è necessario avere più opportunità declinate in esperienze didattiche diversificate. E' quindi auspicabile usufruire di supporti librari, digitali e didattici che possano offrire appoggio, interesse, motivazione, risposte e gamme plurime di scelta che, all'interno di percorsi didattici programmati personalizzati, concorrano a realizzare lo specifico percorso di crescita di ciascuno. L'elaborazione di materiale didattico in formato cartaceo e digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento, creati con la collaborazione attiva degli alunni, stimola in essi la motivazione ad apprendere ed un primo significativo 'approccio alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018 (come già illustrate al paragrafo 4).

Gli Alunni acquisiscono naturalmente le competenze suddette, previste dalle nuove Indicazioni per il curricolo, secondo ritmi personali e con un apprendimento contestuale come viene raccomandato dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" di cui si riportano alcuni passi particolarmente significativi per l'adozione alternativa al libro di testo.

*"Apprendono ad utilizzare flessibilmente e trasversalmente le loro risorse, i diversi materiali didattici e le diverse metodologie per risolvere problemi in situazioni reali sempre più complesse. Si abituano a risolvere situazioni sempre più problematiche ed inedite attraverso la trasversalità delle discipline e la loro continua ristrutturazione, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capace di trasformare la classe in una comunità di apprendimento. Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato in un contesto reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (pluralità di materiali...) con modalità costruttive di apprendimento, fondate su esperienze significative che permettano di imparare facendo, rendendo l'alunno protagonista delle proprie acquisizioni anche attraverso l'uso consapevole, responsabile, competente e sempre più autonomo delle nuove tecnologie."*

## 7. Testi per l'adozione alternativa

Gli acquisti sono strettamente vincolati alla composizione del gruppo classe con le sue specificità, alla programmazione annuale e pluriennale e alle reali necessità del percorso educativo che si desidera realizzare.

La scelta degli acquisti è definita dai Docenti delle classi coinvolte nell'adozione alternativa con la partecipazione attiva degli alunni.

E' inoltre buona pratica, oltre a definire dettagliatamente la programmazione, valutare il materiale didattico presente e quello da acquistare in relazione a tutti i bisogni degli alunni che compongono il gruppo classe.

In linea generale, l'adozione alternativa è costituita da:

- 1) libri di diversi formati, tipologie, generi, traduzioni, illustrazioni e caratteri di stampa;
- 1) libri in lingua originale con testo a fronte;
- 2) libri di narrativa per diverse fasce d'età;
- 3) libri di documentazione per la ricerca, lo studio, l'approfondimento delle discipline;
- 4) più copie del medesimo titolo, per letture contemporanee individuali e a gruppi;
- 5) aggiornamento continuo di atlanti, cartine e dizionari;
- 6) aggiornamento e integrazione del materiale librario della biblioteca già esistente;

In relazione all'uso degli strumenti mediali e informatici è anche possibile acquistare:

- 1) audiovisivi;
- 2) applicazioni varie (come, a titolo di esempio, la piattaforma Edmodo) e materiali didattici digitali;
- 3) strumentazioni digitali in rete per l'elaborazione di materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento (come lavagne LIM, tablet, p.c. portatili, schermi, stampanti, document camera ... ) e sussidi didattici vari.

## 8. Valutazione del progetto

La valutazione avverrà secondo indicatori di autovalutazione di efficacia del progetto che si ritiene opportuno verificare nelle diverse fasi del percorso della presente sperimentazione, adattandoli alle diverse classi, alle età evolutive e alle specificità degli alunni e di cui si dà un elenco indicativo:

- 1) interesse per la cultura e per i saperi;
- 2) costruzione della cultura e dei saperi anche in formato digitale;
- 3) socializzazione delle conoscenze anche con modalità digitali;
- 4) comprensione approfondita della lingua scritta anche in formato digitale;
- 5) amore per la lettura e competenze di decifrazione, di comprensione approfondita e di espressione anche in formato digitale;
- 6) sviluppo dell'immaginazione e delle abilità progettuali anche con modalità digitali;
- 7) motivazione alla ricerca cartacea e in rete;
- 8) reperimento delle informazioni con l'utilizzo di più fonti anche digitali;
- 9) lettura, comprensione e confronto critici delle fonti anche digitali;
- 10) sviluppo del pensiero critico e divergente e del problem posing e solving;
- 11) sviluppo di modalità di pensiero articolate e non univoche e con diversi media;
- 12) rispetto e cura nell'utilizzo di libri, materiali e sussidi;
- 13) conoscenza ed individuazione delle voci bibliografiche;
- 14) individuazione di tipologie e generi;
- 15) rapporto con una pluralità di modelli di scrittura;
- 16) elaborazione di materiale didattico in formato cartaceo e digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento;
- 17) affronto efficace di problematiche reali da parte dell'alunno che è capace di mobilitare contestualmente conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni (compiti di realtà);
- 18) conseguimento di traguardi di competenze disciplinari e trasversali;
- 19) conseguimento di competenze umane e relazionali di cooperazione e collaborazione di autonomia, responsabilità, flessibilità e consapevolezza;
- 20) conseguimento di competenze di autovalutazione ed autorientamento (rubriche di valutazione e biografie cognitive).

Genova, 10 maggio 2023